



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2184 del 02/04/2013

Prot n° 201208141 del 23/10/2011

Ditta proponente Comune di Bucchianico

Oggetto Area ecologicamente attrezzata - realizzazione di area da destinare a insediamenti produttivi

Comune dell'intervento BUCCHIANICO **Località** Costacola

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All.IV punto 7 lett. "a "

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali ing. Martini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia. (CH) arch. Ursini (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH ing. Palanza (delegato)

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP: arch. Chiavaroli



Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Stornelli

Il progetto rientra nell'allegato IV punto 7 lettera "A" del D.L.gs n 4 del 16/01/2008 "Progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con una superficie interessata superiori a 40 ettari", il medesimo è stato pubblicato sul B.U.R.A. il 31/10/2012 e il 15/12/2012, è pervenuta l'osservazione del gruppo consigliere "Insieme per Bucchianico". Lo studio di verifica di assoggettabilità riguarda la variante ad un piano di insediamento produttivo con trasformazione dello stesso ad A.E.A. (Area ecologicamente attrezzata).



Tale area è ubicata in località Costacola, nel comune di Bucchianico in provincia di Chieti, è a ridosso del fiume Alento e del sito SIC "Calanchi di Bucchianico.

Premesso che la Regione abruzzo, con la DGR n 1122/2003, ha indicato con la formula delle "Aree ecologicamente attrezzate (AEA) il sistema di requisiti cui deve rispondere una moderna offerta insediativa, adeguata alle esigenze che pongono le aziende produttive si riporta di seguito la descrizione di quanto proposto:

Le attività di costruzione dell'AEA determinano le seguenti azioni di progetto:

- occupazione temporanea delle aree di cantiere e relativi accessi;
- accesso alle aree di cantiere e loro predisposizione per la realizzazione dell'urbanizzazione;
- occupazione permanente delle aree per la realizzazione degli edifici e delle opere di urbanizzazione (strade, parcheggi, aree verdi, ecc);
- utilizzo dell'AEA a fini produttivi: accesso di automezzi, movimentazione merci, lavorazioni all'interno degli edifici e dei piazzali, inquinamento acustico e atmosferico, ecc...

Tali azioni determinano alcuni fattori di perturbazione a carico di flora, vegetazione e fauna, come di seguito descritto:

- Occupazione temporanea e permanente di suolo: la porzione di suolo occupata temporaneamente dal cantiere coincide con l'intera area di progetto, con l'esclusione delle aree più marginali. La sottrazione permanente coincide con le aree destinate agli edifici e alle loro pertinenze, oltre che ai parcheggi pubblici e alle strade. Il fenomeno si traduce nella perdita di superfici disponibili per la fauna e la vegetazione spontanea.
- Eliminazione delle superfici a prato.
- Movimenti terra: modifica del suolo, con asportazione del prato stabile esistente e modifica delle quote.
- Realizzazione degli interventi di verde pubblico: la realizzazione di aree verdi attrezzate avrà impatti positivi rispetto alla connettività ecologica interna all'area e dell'area stessa rispetto all'esterno. Il verde di rispetto troverà inoltre la sua principale ubicazione in corrispondenza delle fasce perimetrali dell'area, dunque anche lungo il tratto antistante alla SS 81: la scelta deriva dall'opportunità di distanziare gli insediamenti dai rumori e dai disturbi determinati dall'arteria stradale.
- Inquinamento acustico e atmosferico e conseguente disturbo per la fauna: il trasporto dei materiali nell'area di cantiere e l'impiego dei mezzi meccanici comporta l'emissione di rumore in fase di cantiere. Tale disturbo proseguirà, anche se in misura ridotta, in fase di esercizio, in conseguenza dell'accesso di automezzi, della movimentazione di merci e dello svolgimento di lavorazioni all'interno degli edifici e dei piazzali. Tali attività provocheranno una quantità, seppur ridotta, di inquinamento atmosferico. L'inquinamento acustico e quello atmosferico rappresentano comunque un'alterazione che non dovrebbe avere impatti significativi sulla fauna locale, in considerazione delle caratteristiche di antropizzazione e dei livelli di inquinamento acustico attuali dovuti, soprattutto, alla presenza della viabilità limitrofa.

L'AEA di progetto sfrutterà nel proprio esercizio la rete viabilistica di recente ammodernata, e adeguata a sostenere la domanda di trasporto che essa determinerà.

Per l'attivazione del nuovo polo produttivo non sarà quindi necessaria la realizzazione di ulteriori arterie di collegamento, in quanto il sito di progetto gode, per sua natura, di una posizione che lo vede al centro di importanti assi viabilistici, sia locali sia nazionali.

A breve distanza si trovano infatti la SS 81 "Piceno - Aprutina", la SP 649 "fondovalle Alento", e la SS 260 "Val di Foro".

L'area interessata ricade all'interno della variante al PRG del comune di Bucchianico e precisamente in zona: D1 (Attività produttive PIP), ed è fuori piano paesistico.

La superficie complessiva del Piano è pari a mq 140.621, di cui mq 58.820 per lotti (n. 20 edificabili), mq 10.481 per parcheggi, mq 21.635 per verde attrezzato, mq 27.271 per verde di rispetto e mq 22.414 per viabilità.

Allo stato attuale, l'area risulta servita dalle opere di urbanizzazione primaria, che sono state realizzate lungo il solo tratto stradale compreso tra le due rotonde (vedi immagine a pg 10 dello studio preliminare ambientale.)

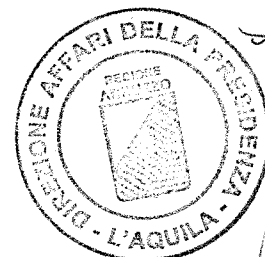
Individuazione degli impatti

1) mobilità

Lungo il tratto stradale a servizio dell'AEA, che la collega con l'incrocio di nuova realizzazione tra la SP649 "fondovalle Alento" e la SS 81 "Picena - Aprutina", si prevede un transito di mezzi che, per numero e per tipologia, non andrà ad alterare in maniera significativa il numero di transiti che si prevedono caratterizzeranno il nuovo tracciato della SS 81.

Nello specifico, in corrispondenza del nuovo tratto stradale a servizio dell'AEA, è possibile ipotizzare un numero di transiti di automezzi, sulla base delle seguenti indicazioni tratte da letteratura tecnica:

- spostamenti attratti: 0,5 ogni 100 mq di SC, superficie costruibile
- spostamenti diurni: fattore 4





- spostamenti notturni: fattore 0,5

Pertanto, il numero dei transiti (andata e ritorno) che caratterizzeranno il nuovo tratto stradale a servizio dell'AEA sarà all'incirca pari a quello descritto alla tabella a pg 13 della verifica di asseguibilità.

Inquinamento acustico :

- il rumore da traffico stradale
 il rumore derivante dalle attività che saranno presenti

Dal momento che non si hanno informazioni in merito alle attività produttive che andranno a occupare l'area verrà eseguita una previsione di massima sui livelli acustici che potranno essere prodotti all'interno della futura AEA, in modo da verificare il rispetto dei limiti di emissione al confine dell'AEA stessa.

Il rumore che ne deriva viene confrontato con i valori limite assoluti di immissione imposti dal DPCM 14/11/1997 per le aree prevalentemente industriali (classe V, periodo diurno: 70 dB, periodo notturno: 60 dB). Tale confronto determinerà se il rumore complessivo generato dal traffico veicolare generato dal nuovo polo produttivo rispetterà o meno i limiti imposti dagli strumenti urbanistici in vigore.

Dai calcoli previsionali è emerso che, all'interno di ciascun lotto (approssimando la sorgente di rumore in posizione baricentrica), i valori dei limiti assoluti di emissione che è possibile generare sono pari a:

- periodo diurno: 94.5 dB;
 periodo notturno: 84.5 dB.

Inquinamento atmosferico:

Gli inquinanti presi come indicatori della qualità dell'aria sono i seguenti:

- Monossido di carbonio (CO);
 Biossido di azoto (NO₂);
 Polveri sottili (PM₁₀);
 Benzene (C₆H₆).

Vedi tabella a pg 19 dello studio preliminare ambientale.

Rete di scarico

Sulla base delle indicazioni presenti nelle Norme Tecniche di Attuazione del PIP, le acque pluviali dei manti di copertura degli edifici e di eventuali piazzali lastricati di ciascun lotto verranno raccolte, previa depurazione a opera di due vasche Imhoff di 6 m³ ciascuna già realizzate, in cisterna consortile e riutilizzate per le linee di produzione e per gli impianti sanitari di ciascuna attività produttiva. Pertanto, all'interno degli edifici dovranno essere previste due linee idriche, una potabile e l'altra non potabile.

Inoltre, si dovrà prevedere l'inserimento nell'area di vasche di prima pioggia per il contenimento del carico inquinante, con lo scopo di separare, accumulare e rilasciare gradualmente, in fognatura nera e a evento meteorico esaurito le cosiddette prime piogge, cioè acque con concentrazioni elevate di inquinanti, soprattutto di idrocarburi, provenienti usualmente da superfici a uso industriale.

Si dovrà inoltre valutare, applicando il criterio di invarianza idraulica, la necessità dell'inserimento di vasche di laminazione per limitare i fenomeni di esondazione sui corpi idrici superficiali. Le vasche di laminazione, il cui dimensionamento non risulta possibile in questa fase progettuale, possono essere progettate anche interrato, con possibilità quindi di riutilizzo della superficie di copertura delle vasche stesse.

Impianto di depurazione

L'impianto di depurazione che servirà l'area produttiva ecologicamente attrezzata, Costacola, dovrà essere progettato e dimensionato in base esclusivamente alla tipologia di attività che andranno ad insediarsi nell'area.

I reflui del depuratore saranno versati nel fiume Alento previa autorizzazione provinciale.

La futura area produttiva sarà realizzata sulla destra orografica del Fiume Alento.

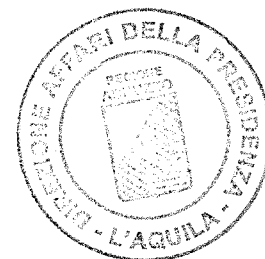
Il PIP per la maggior parte ricade all'interno della fascia dei 150 m dalla sponda del fiume Alento e secondo quanto previsto dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 142, comma 1, lettera c) - "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde", l'area è paesaggisticamente vincolata.

Approvvigionamento idrico

La rete idrica di distribuzione è stata realizzata al di sotto del tratto stradale già completato. Sarà necessario realizzare quella che consentirà l'approvvigionamento idrico dei singoli lotti, che andrà dimensionata solo alla luce delle attività che andranno a insediarsi.

Rete di scarico

Sulla base delle indicazioni presenti nelle Norme Tecniche di Attuazione del PIP, le acque pluviali dei manti di copertura degli edifici e di eventuali piazzali lastricati di ciascun lotto verranno raccolte, previa depurazione a opera di due vasche Imhoff di 6 m³ ciascuna già realizzate, in cisterna consortile e riutilizzate per le linee di produzione e per gli impianti sanitari di ciascuna attività produttiva. Pertanto, all'interno degli edifici dovranno essere previste due



Yaa

A

AS

C

M



linee idriche, una potabile e l'altra non potabile.

Inoltre, si dovrà prevedere l'inserimento nell'area di vasche di prima pioggia per il contenimento del carico inquinante, con lo scopo di separare, accumulare e rilasciare gradualmente, in fognatura nera e a evento meteorico esaurito le cosiddette prime piogge, cioè acque con concentrazioni elevate di inquinanti, soprattutto di idrocarburi, provenienti usualmente da superfici a uso industriale.

Si dovrà inoltre valutare, applicando il criterio di invarianza idraulica, la necessità dell'inserimento di vasche di laminazione per limitare i fenomeni di esondazione sui corpi idrici superficiali. Le vasche di laminazione, il cui dimensionamento non risulta possibile in questa fase progettuale, possono essere progettate anche interrato, con possibilità quindi di riutilizzo della superficie di copertura delle vasche stesse.

- Impianto di depurazione
- Approvvigionamento idrico
- gestione rifiuti

Le imprese insediate sono vincolate a utilizzare le infrastrutture comuni presenti ma allo stesso tempo sono esonerate dall'ottenimento delle relative autorizzazioni. In particolare rispetto alla gestione dei rifiuti le linee guide specificano che una gestione collettiva dei rifiuti organizzata a livello di area produttiva può dare origine a vantaggi evidenti, sia in termini ambientali sia economici.

Nell'allegato n 1 dello studio si legge:ipotizzando una destinazione d'uso dell'area interamente artigianale-produttiva in cui si presume che il fabbisogno energetico sia principalmente elettrico, si prevede una soluzione impiantistica costituita da pannelli fotovoltaici da installare sulla copertura di ciascun edificio nonché di un impianto a biomasse della potenza di 500kw.

Si fa ancora presente che l'area PIP è limitrofa al sito SiC di Bucchianico.. E che i lotti dal n 1 al n 14 ricadono entro la fascia di ml 150 dal confine demaniale del fiume Alento (vincolo paesistico di cui all'art 142 lett.c del D.L.42/04) comunque si mostra al comitato sia il parere della soprintendenza n 19100 del 21/11/2008 sia la nota n 5181 del 5/03/2009 del nostro ufficio riguardante la valutazione di incidenza.

OSSERVAZIONI PERVENUTE; Gruppo consigliere "insieme per Bucchianico".

Il gruppo consigliere "Insieme per Bucchianico" in merito al progetto fa osservare che :

- 1)al punto 1.4 " Valutazione dell'impatto Territoriale" non viene citata la vicinanza dell'area dal SIC "Calanchi dello Spagnolo", ubicato a poca distanza dal PIP in questione ;
- 2) Non sono state valutate le interferenze delle opere proposte con il sistema ambientale dei calanchi, sia per quanto concerne l'ambiente biotico che per la conservazione degli uccelli selvatici.

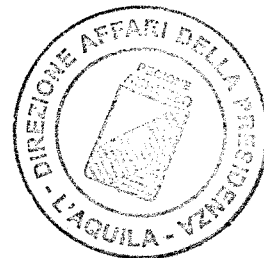
Il comune di Bucchianico ha controdedotto le osservazioni in data 4/01/2013 e comunica che: L'areaS IC IT7140110"Ripe dello Spagnolo" non è stata menzionata all'interno dello studio preliminare ambientale per le seguenti motivazioni:

l'area ecologicamente attrezzata individuata dal PIP non ricade all'interno dell'area sic;

nella Variante a l P.R.G.approvata definitivamente con deliberazione Consiliare" n° 21 del 28.06.2010 l'area P IP era già definita con la stessa ubicazione e consistenza attuale e in sede di approvazione della stessa Variante al P.R.G.è già stata effettuata e approvata con esito positivo la valutazione di incidenza relativa all'area s.i.c.;

gli impatti descritti all'interno dello studio preliminare ambientale (cap 3) e derivanti dalla realizzazione dell'area ecologicamente attrezzata si prevede siano tali da non interessare l'area S IC e comunque da non generare né alterazioni alla fauna e alla flora presenti, né ulteriori antropizzazioni rispetto a quelle già presenti. In particolare: inquinamento acustico: i livelli di rumore derivanti dai transiti veicolari che si ipotizza, saranno indotti dall'area produttiva sono inferiori di circa 13 dB rispetto ai limiti imposti dalla classe acustica (classe V) cui si prevede possa appartenere l' area individuata dal PIP. Cio significa che i sopracitati livelli di rumore saranno inferiori anche ai limiti di classe I II (classe acustica cui appartengono tipicamente le zone agricole); per quanto riguarda invece, il rumore derivante dai singoli esercizi che si insedieranno nei vari lotti, si è imposto il valore di rumore massimo che potrà essere prodotto all'interno di ciascuno di essi, imponendo i valori limiti di emissione presso i confini(65 dBA in ambito diurno, 55 dBA in ambito notturno).Tali livelli di emissione sonora dovranno essere certificati da apposita valutazione di impatto acustica che dovrà redigere ogni esercizio nel momento in cui andrà a insediarsi nell'area.

Si vuole infine precisare che si prevede che le attività produttive che andranno a insediarsi nell'area,saranno caratterizzati da processi produttivi poco impattanti.Infatti, si riporta un



C



estratto delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano: "Nel territorio interessato dal PIP potranno essere localizzati tutti gli impianti produttivi per lo svolgimento delle attività di seguito elencate con esclusione di quelle classificate nocive e pericolose ai sensi delle leggi vigenti:

attività di piccole e medie industrie;
attività artigianali;
attività produttivo- commerciali;
attività di servizi alle imprese."

Inquinamento atmosferico: le concentrazioni degli inquinanti presi in considerazione e derivanti dai transiti veicolari ipotizzati, non altereranno le concentrazioni già presenti all'interno della macroarea e indotte esclusivamente ai transiti veicolari presenti sulla SS81. All'interno dello studio preliminare ambientale sono stati anche descritti possibili interventi attuabili (presenza di un mobility manager, servizio di carpooling, ...) per minimizzare l'inquinamento indotto dai transiti veicolari per quanto riguarda invece, le concentrazioni degli inquinanti indotte dai singoli esercizi. Essi dovranno produrre idonea documentazione (attualmente in Abruzzo l'autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ex art. 269 D. Lgs 152/06 è la Provincia così come previsto dalla DGR 436 del 26.04.2006), previo insediamento nei vari lotti.

Anche per questo elemento della matrice ambientale si vuole precisare che si prevede che le attività produttive che andranno a insediarsi nell'area, non saranno tali da produrre emissioni di inquinanti in atmosfera particolarmente impattanti (si veda estratto delle NT riportate al punto precedente).

Per quanto concerne le risorse idriche; la rete idrica di distribuzione è stata realizzata al di sotto del tratto stradale già completato.

Si dovrà realizzare solo quella che consentirà l'approvvigionamento di ogni singolo lotto.

La gestione dei rifiuti collettivi, prodotti dalle singole attività produttive, sarà affidata ad un gestore unico, pertanto è evidente che gli impatti derivanti dalla realizzazione dell'area ecologicamente attrezzata, non saranno tali da alterare la situazione attuale dell'area né del limitrofo.

Il comune di Bucchianico, precisa inoltre, che il sito di interesse comunitario è stato considerato all'interno dello studio preliminare ambientale.

Infine fa presente che il piano di monitoraggio ambientale (PMA) ha individuato indicatori che siano in grado di valutare l'evoluzione dei caratteri e dei dati ecologico-ambientali e naturalistici riferiti anche e non solo ai calanchi. Si ricorda ancora al comitato che i lotti dal n. 1 al numero 14 ricadono entro la fascia di ml 150 dal confine demaniale del fiume Alento e quindi il comune dovrà rilasciare il nulla osta ai sensi del D.Lgs 42/04 art. 146. su ogni intervento che si andrà a realizzare.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di Bucchianico

per l'intervento avente per oggetto:

Area ecologicamente attrezzata - realizzazione di area da destinare a insediamenti produttivi da realizzarsi nel Comune di BUCCHIANICO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

NON ESAMINABILE

allo stato, in quanto la Giunta Regionale non ha ancora adottato gli atti previsti dall'art. 8 della DGR 62/P del 13/02/2012 recante "Legge regionale 29 luglio 2011, n. 23 - Riordino delle funzioni in materia di aree produttive - Approvazione del disciplinare e successivi adempimenti."



V.M.
A
A
C

M



GIUNTA REGIONALE

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente
ing. Martini (delegato)

dott. Gerardini
(CH) arch. Ursini (delegato)

ing. Palanza (delegato)

geol. Ferrandino (delegato)

arch. Chiavaroli

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.